

ARPA - FVG

Prot . 0020330 / P / GEN/ AUT

Data : 01/07/2022 12:39:31

Classifica :

GEN/INT 0007791

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

tel. 0432/1918087

Email [massimo.telesca@arpa.fvg.it](mailto:massimo.telesca@arpa.fvg.it)

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Laura Gallizia Vuerich

Tel. 0432/1918046

Email [laura.vuerich@arpa.fvg.it](mailto:laura.vuerich@arpa.fvg.it)

Spett.

**Ministero della Transizione ecologica**

Direzione Generale Valutazioni ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e

VAS

Via Cristoforo Colombo, n. 44

00147 Roma

PEC: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Oggetto:** [ID:8451] "Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027" – Consultazione sul Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS

Nota Ministero dell'Istruzione n. 47245 del 07/06/2022 al prot. ARPA FVG n. 17085 del 07/06/2022

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 13 commi 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (T.U.A.),

Analizzata la documentazione resa disponibile al link allegato alla nota del Ministero dell'Istruzione, costituita dal Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Si presenta quanto segue.

Il Programma nazionale Scuola e Competenze 2021-2027 si propone "l'obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità, inclusività, efficacia e dell'attinenza al mercato del lavoro del sistema di istruzione e di garantire l'accesso e il completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti gli studenti compresi gli adulti e i giovani adulti". Si inserisce all'interno dell'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva" che si propone di contribuire, attraverso il sostegno del FSE+ e del FESR, all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Le azioni del programma "riguardano l'intero territorio nazionale con una particolare attenzione alle sette Regioni del Mezzogiorno d'Italia caratterizzate da maggiore debolezza dal punto di vista delle competenze e da un alto tasso di dispersione scolastica e rientranti nella categoria di regioni meno sviluppate secondo la definizione della Commissione europea2". Sono stati individuati quattro ambiti su cui l'azione del Programma si ritiene prioritaria:

1. Azioni di sistema per migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione.
2. Azioni volte a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità.
3. Azioni specifiche rivolte agli adulti e ai giovani adulti per promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti.

4. Azioni di carattere infrastrutturale per migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili. Sono promosse azioni per ampliare il tempo scuola e favorire il tempo pieno, specificamente per le Regioni del Mezzogiorno, attraverso *"l'ammmodernamento delle palestre, la messa in sicurezza di spazi esistenti o la riconversione di spazi inutilizzati da adibire a mensa, la riqualificazione di spazi esterni dedicati all'attività sportiva"*. Tali interventi non prevedono il finanziamento di nuove costruzioni o una maggiore occupazione di suolo (vedasi pag. 11).

Vista la documentazione presentata e considerata la tipologia e le caratteristiche dalle azioni previste, non specificatamente localizzate sul territorio, si forniscono osservazioni generali al fine di contribuire al perseguimento della sostenibilità ambientale del piano.

Si valuta positivamente, dal punto di vista ambientale, la volontà di non procedere ad ulteriore consumo di suolo (pag. 11 RAP). Ciò risulta in linea con la priorità ambientale di non degrado del territorio entro il 2030 e di occupazione netta di suolo pari a zero al più tardi entro il 2050<sup>1</sup>. Come indicato dalla COM(2021) 699 final<sup>2</sup> sarebbe opportuno adottare sempre una gerarchia nella pianificazione territoriale (1 Evitare - evitare per quanto possibile l'ulteriore consumo e impermeabilizzazione del suolo; 2 Riutilizzare - se non si può evitare, allora riutilizzare terreni già consumati o impermeabilizzati; 3 Ridurre al minimo - se anche questo non è possibile si dovrebbero utilizzare i terreni in condizioni già meno favorevoli (es.: non agricoli fertili); 4 Compensare - applicare misure di mitigazione e compensazione per ridurre al minimo la perdita di servizi ecosistemici (es.: raccolta acqua piovana, tetti verdi ecc.)).

Vista l'importanza del contatto con la natura sia dal punto di vista della salute, anche psicofisica, sia per la crescita formativa, si valuti la possibilità di inserire tra le azioni di piano la previsione di implementazione negli spazi scolastici di giardini e spazi ricreativi verdi, in particolar modo all'interno delle grandi città.

Distinti saluti

Il Responsabile della SOS  
*Pareri e supporto per valutazioni  
e autorizzazioni ambientali*  
ing. Massimo Telesca  
(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai  
sensi del d.lgs. 82/2005)

<sup>1</sup> Risoluzione del Parlamento europeo del 28 aprile 2021 sulla protezione del suolo (2021/2548(RSP));  
COM (2011) 571 "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse";  
Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (MATTM 2017).

<sup>2</sup> COM(2021) 699 final. "Strategia dell'UE per il suolo per il 2030. Suoli sani a vantaggio delle persone, degli alimenti, della natura e del clima"